

Il sistema di rilevazione, misurazione, monitoraggio e gestione del Rischio Fiscale (survey 2020)



protiviti
Face the Future with Confidence

Lo stato dell'arte in Italia. Un anno dopo



A 6 anni dall'introduzione del Regime di Adempimento Collaborativo, l'interesse delle realtà operanti in Italia verso lo sviluppo di sistemi di identificazione, valutazione e gestione del rischio fiscale non stupisce.

Quello che è interessante continuare a monitorare - anno dopo anno - sono i trend in via di consolidamento.

Un anno dopo la nostra prima survey sul tema, l'evoluzione del livello di maturità di tali sistemi merita senz'altro attenzione, anche in relazione all'atteso abbassamento delle soglie e all'utilizzo crescente dell'interpello «Grandi Investimenti» per l'adesione al Regime di Adempimento Collaborativo.

FATTURATO			INDUSTRY		
	2020	2019		2020	2019
> € 10 miliardi	21%	22%	Industriale / Manifatturiero	33%	30%
€ 5 miliardi - € 10 miliardi	12%	20%	Servizi finanziari, assicurativi e immobiliari	19%	20%
€ 1 miliardi - € 5 miliardi	28%	37%	Media, entertainment e telecomunicazioni	14%	14%
€ 500 milioni - € 1 miliardo	19%	9%	Energy & Utilities	10%	28%
€ 100 milioni - € 500 milioni	10%	11%	Consumer & Retail	7%	7%
< € 100 milioni	10%	1%	Farmaceutico & Lifescience	7%	0%
			Altri	10%	6%

58 aziende

PANEL

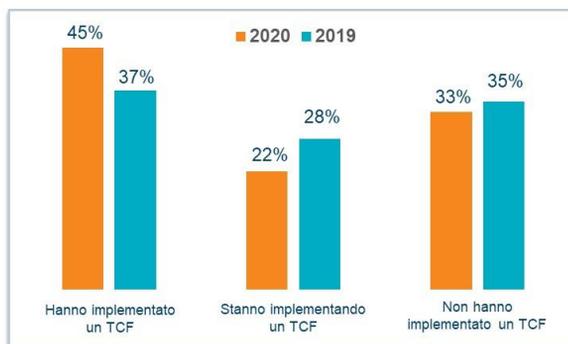
Principali evidenze

- In continuità con il 2019, oltre l'80% delle aziende intervistate ha adottato o intende **adottare un Tax Control Framework**. Nella maggior parte dei casi (88%) il TCF è ormai consolidato, essendo stato implementato nel periodo 2014-2018.
- L'85% dei partecipanti allo studio ha evidenziato, tra le ragioni che favoriscono l'adozione del TCF, la volontà di rafforzare il proprio sistema di controllo interno a garanzia di un **miglior presidio** dei rischi fiscali. Il principale elemento ostativo è rappresentato dalla mancanza di commitment da parte del management.
- Nel 68% dei casi il Tax Risk Manager riporta al Tax Director. Emerge una preponderanza delle competenze e specializzazioni in **materia fiscale** e discrete competenze in ambito Risk & Compliance. Si va disegnando in maniera sempre più nitida ruolo e responsabilità del Tax Risk Manager.
- Il livello di integrazione tra TCF e **Modello 231**, a 12 mesi dall'entrata in vigore dei reati tributari nel novero dei reati 231, si attesta ad un livello medio alto. L'integrazione è maggiormente significativa per le realtà di maggiori dimensioni.
- Rispetto al precedente Osservatorio, chi voleva aderire al regime di adempimento ha dato seguito alle proprie intenzioni: è infatti pressoché raddoppiato (da 28% a 54%) il numero delle società che hanno aderito al **regime di adempimento collaborativo**.

◆ Adozione di un Tax Control Framework

Il **67%** dei rispondenti ha implementato o di sta implementando un TCF: rispetto al 2019, si rileva un incremento di coloro che lo hanno implementato, compensato dalla diminuzione di chi ne ha avviato l'implementazione.

Circa la metà del restante campione che ad oggi non ha adottato un TCF è intenzionato a dotarsene nel medio periodo. Tale trend **conferma** l'avvenuta implementazione dei sistemi nel 2020, il cui disegno era stato dichiarato come avviato nel precedente sondaggio.



Riporto del 2° livello di controllo



Il trend prevalente permane il riporto gerarchico al Tax Director (55% nel 2019 e **68%** nel 2020).

Lo scenario 2020, evidenzia un riporto gerarchico su **tre figure principali**, a differenza dell'osservatorio 2019, che evidenziava una più ampia distribuzione delle responsabilità, identificando in alcuni casi riporti gerarchici anche al Risk Officer o direttamente al CEO.

◆ Ripartizione attività della 2° linea TCF



Considerando il campione che ha (o sta adottando) un TCF, il tempo totale della struttura che opera come 2° linea TCF è distribuito in maniera **pressoché omogenea** tra le diverse categorie di attività.

Sono comunque osservabili diverse allocazioni del tempo in base ad alcune **variabili**: stato di avanzamento dell'implementazione, aspetto dimensionale, eventuale quotazione.

◆ Processo di digitalizzazione della Funzione Fiscale

E' confermato il **forte interesse** ad avviare un percorso di digitalizzazione della Funzione Fiscale (**89%** nel 2020 vs 90% nel 2019)

La digitalizzazione dei processi è stata avviata presso entità di tutte le dimensioni, con prevalenza per quelle medio-grandi e già in Adempimento Collaborativo; la digitalizzazione del TCF risulta essere invece un percorso intrapreso prevalentemente da entità di medio-piccole dimensioni.

	Fatturato inferiore € 1 miliardo	Fatturato compreso € 1 - 10 miliardi	Fatturato maggiore € 10 miliardi	% di adesione al Regime di Adempimento
Gestione dei processi fiscali	8%	66%	25%	83%
Gestione del Tax Control Framework	66%	34%	0%	34%
Automazione delle attività di testing	0%	50%	50%	100%
Gestione degli adempimenti DAC 6	0%	100%	0%	100%

◆ Contatti

Emma Marcandalli
Managing Director Protiviti
emma.marcandalli@protiviti.it

Cristina Peano
Director Protiviti
cristina.peano@protiviti.it

Massimo Ferrari
Chairman AFI
associazioneafi@gmail.com

Roberto Moro
Former Chairman AFI
roberto.moro@studiomoro.com